

GUASTALLA Riconosciuto lo stato di calamità, il sindaco Verona ha incontrato i cittadini insieme ai vertici di Federconsumatori

«I danni della nevicata saranno risarciti»

Sotto le 48 ore rimborsi in bolletta. Una trentina le denunce, soprattutto di agricoltori

di ENRICO PIRONDINI

GUASTALLA

Il Governo ci ha riconosciuto lo stato di calamità per i danni procurati dalla grande nevicata del 5-6 febbraio scorso. Ora aspettiamo il decreto per conoscere al meglio le procedure dei risarcimenti». Il sindaco Camilla Verona ha incontrato lunedì sera, al Centro Sociale Primo Maggio, la cittadinanza per fare il punto sulla situazione e verificare le azioni che saranno intraprese nei confronti di Enel, che lasciò al buio un'ampia zona della provincia reggiana e, soprattutto, indicare gli uffici competenti per il riscontro dei disagi e dei danni subiti. Con il sindaco erano presenti il presidente di Federconsumatori Giovanni Trisolini e l'avvocato Livia Arioli.

Sindaco Verona, in concreto cosa devono fare i cittadini che hanno subito danni dalla maxi nevicata?

«Guardi, dobbiamo distinguere tra chi è rimasto al buio non oltre le 48 ore e chi invece ha superato questo limite. I primi troveranno il risarcimento automaticamente nella prossima bolletta, dunque non devono fare nessuna pratica, nessuna domanda».

E gli altri?

«Chi è rimasto al buio oltre le 48 ore deve rivolgersi ai nostri uffici URP oppure direttamente presso Federconsumatori».

E' possibile conoscere il



Il sindaco Camilla Verona tra al centro Trisolini e l'avvocato Arioli

bilancio dei danni subiti a Guastalla e dintorni?

«Noi, per fortuna, abbiamo avuto disagi contenuti nelle 48 ore, non oltre. Noi sabato 7 febbraio eravamo già a posto. Certo, con una serie di danni verificatisi a macchia di leopardo sul territorio. Voglio dire non c'è una zona più colpita di altre anche se l'elenco dei danni subiti è significativo. Ma stime precise, al momento, non si possono fare».

Quante denunce le hanno presentate?

«Ho qui una trentina di denunce per serre cadute e tensostrutture distrutte. Gli agricoltori hanno subito i danni più significativi, ma si sono già attivati attraverso le loro associazioni di categoria».

Paese in festa, la fiera di San Rocco che ha tagliato lo scorso agosto il traguardo dei 25 anni di attività, ha subito danni gravissimi...

«Gli organizzatori do-

vanno ricostruire tutte le coperture. Sì, è stato un bel danno».

Nel pubblico dibattito Enel è stata duramente contestata. O no?

«Ricordo che lo scorso 12 marzo noi sindaci reggiani ci siamo trovati in Provincia ed abbiamo inviato una "lettera esposta" all'Authority per l'Energia Elettrica per attivare tutte le procedure in difesa dei diritti degli enti e dei cittadini».

Oltre ai rimborsi i sindaci cosa chiedono in particolare?

«Un quadro di investimenti certi da parte di Enel sul territorio per ripristino, manutenzione ed ammodernamento della rete infrastrutturale, ma anche una riorganizzazione dell'azienda sul territorio che preveda un presidio di personale Enel facilmente reperibile per segnalazioni ed interventi. Chiaro? Certi disagi non devono più accadere».

NOVELLARA L'ingegnere, 33 anni di Correggio, era già dipendente dell'azienda

Sabar, Marco Boselli nuovo direttore

NOVELLARA

L'ingegnere Marco Boselli è il nuovo direttore di Sabar (Servizi Ambientali Bassa Reggiana). Lo affermano le fonti ufficiali dell'azienda.

La nomina del nuovo direttore - ufficializzata nel corso del Cda di lunedì sera - è giunta al termine di un percorso attivato in novembre, che ha visto la pubblicazione di un bando per la ricerca di profili adeguati all'incarico. Alla scadenza, sono stati 23 i curricula pervenuti e in seguito è stata incaricata la società Praxi di Bologna, specialista in consulenza organizzativa e nella selezione del personale, di verificare le varie candidature, dopo un incontro con la commissione interna di Sabar composta dal presidente e i due consiglieri. In seguito all'analisi dei profili è stata emessa una graduatoria e dei 23 candidati ne sono stati scelti quattro che, fino a fine febbraio, sono stati sottoposti a vari colloqui. Al termine sono rimasti due candidati risultati meritevoli: poi la scelta è caduta su Boselli, per il quale ha giocato un ruolo importante anche l'appartenenza al territorio.

Laureato in ingegneria gestionale, Boselli, che compirà 33 anni in giugno e risiede a Correggio, lavora in Sabar da otto anni. «La soddisfazione - commenta il nuovo direttore generale - è tanta. Il percorso di selezione è stato lungo, ma sono contento di essere stato scelto dopo un concorso con candidati provenienti da tutta Italia. La selezione da parte di una società esterna all'azienda mi ha posto alla pari di tutti i candidati e la scelta è stata determinata dall'esperienza che ho maturato in ambito di gestione dei rifiuti e che ho dimostrato sul campo no-



Marco Boselli

nostante la giovane età. Ora però il ruolo cambia e sono tante ancora le cose da imparare, ma già conoscere l'azienda in tanti dei suoi aspetti mi sarà molto di aiuto. In questo compito non sarò solo, perché oltre ad un iniziale periodo di affiancamento con lo storico direttore che ha guidato l'azienda per 21 anni, il dottor Mirco Marastoni, sento già la fiducia e la collaborazione da parte del Cda e dei soci. Ora non rimane che rimbocarsi le maniche per mantenere la qualità dei servizi offerti a costi contenuti che da sempre hanno contraddistinto questa azienda ed intraprendere nuovi progetti a servizio della comunità».

«Con la nomina a direttore di un dipendente - spiega il presidente Moreno Mesori - siamo riusciti a valorizzare una figura interna che conosce le peculiarità della società e che è molto legata al territorio, fattore per noi fondamentale».

POVIGLIO Insieme ai ragazzi di Poviglio e Brescello

Manghi partecipa con gli studenti al "Viaggio della memoria" del 2015

POVIGLIO

Dopo la mattinata di dialogo con i ragazzi del polo scolastico di via Makallè a Reggio, il presidente della Provincia nonché sindaco di Poviglio Giammaria Manghi ha partecipato al "Viaggio della Memoria". Qualche giorno fa è partito insieme agli studenti dell'istituto comprensivo di Poviglio, che comprende anche i ragazzi di Brescello, alla volta della Repubblica Ceca per visitare i luoghi della memoria e il campo di concentramento di Terezin.

Già l'anno scorso i ragazzi di terza media hanno conosciuto il campo di concentramento di Auschwitz: «Il viaggio dell'anno scorso è piaciuto molto, ci sembrava giusto e doveroso ripetere questa e-



Giammaria Manghi

sperienza», ha spiegato il sindaco. La prima tappa sarà quindi Monaco, per poi ripartire alla volta di Praga e poi Terezin. «E' una esperienza importantissima di conoscenza e formazione alla quale i rappresentanti. Provo a vivere il mandato amministrativo con attenzione prioritaria alle giovani generazioni».

(J.B.)

CORREGGIO Comune e Libera con Marco Ligabue

"Il silenzio è dolo", conferenza contro le mafie al Teatro Asioli

CORREGGIO

«Il silenzio è dolo» - dall'omonimo brano lanciato da Marco Ligabue, in collaborazione con Othelloman e Lello Analfino - è il titolo della conferenza-incontro in programma al Teatro Asioli per oggi alle ore 11.

L'iniziativa, promossa dal Comune di Correggio in collaborazione con Libera, nell'ambito di "Accendi la mente, spegni i pregiudizi" - Settimana d'azione contro il razzismo, vede sul palco, insieme al sindaco di Correggio Ilenia Malavasi, al coordinatore provinciale di Libera Manuel Masini, e agli autori del progetto,

anche Ismaele La Vardeira, presidente dell'associazione nazionale "Verità Scomode" e inviato della tv TeleJato, e Valeria Grasso, imprenditrice palermitana, simbolo della lotta al racket da quando ha avuto il coraggio di denunciare i propri estorsori.

L'incontro è rivolto principalmente alle scuole, ma l'ingresso è gratuito fino ad esaurimento posti.

"Il silenzio è dolo" è un singolo, e un video da cui nasce un vero e proprio progetto di sensibilizzazione contro tutte le mafie, scritto dal cantautore correggese Marco Ligabue, fratello del "Liga".

GUASTALLA Don Bignami presenterà il suo libro sul sacerdote

Serata culturale a Palazzo Ducale nel segno di don Primo Mazzolari

GUASTALLA

Serata nel segno di don Primo Mazzolari (1890-1959), «tromba dello Spirito Santo in terra mantovana», come disse Papa Giovanni ricevendolo poco prima di morire nella sala del Tronetto insieme al vescovo di Reggio Emilia. Questa sera (ore 21), nella Sala dell'Antico Portico di Palazzo Ducale sarà presentato il libro "La Chiesa in trincea", ospite l'autore, il sacerdote cremonese don Bruno Bignami, presidente della "Fondazione Don Primo Mazzolari" di Bozzolo; un libro che ricostruisce il contributo che i sacerdoti, in particolare i cappellani militari, hanno dato sui vari fronti di guerra. Lo stesso don Mazzolari aveva fatto il cappellano militare col grado di tenente nel 1920. Poi cominciò



Don Primo Mazzolari

la straordinaria esperienza di parroco a Bozzolo (27 anni, molti libri, famose prediche antifasciste). Questa sera gli organizzatori cioè i "Giovani Amici della Maldotti" (presidente Giuseppe Frigeri) non mancheranno di ricordare anche i 300 sacerdoti uccisi nel "periodo della caligine", dal 25 luglio 1943 al 18 giugno 1946.

(e.p.)